

## **PROPOSTA FORMATIVA AI MEDIATORI FAMILIARI CHE NE HANNO CONSEGUITO IL TITOLO CON IL CENTRO Se.Ra**

Gent.mi Colleghi,

L'attività del Centro Se.Ra, sempre orientata a dare risposte alla dimensione di disagio, dell'infanzia e dell'adolescenza, ha rintracciato il profilo della propria "mission" nelle indicazioni della Comunità Europea. Quest'ultima sollecita ad adottare programmi di mediazione in tutti i possibili ambiti: mediazione reo/vittima in ambito penale minorile, mediazione reo/vittima e di sostegno alle "condotte riparatorie" nella giustizia penale di competenza dei giudici di pace, mediazione reo/vittima e di sostegno alla riparazione nella giustizia ordinaria e nell'esecuzione penale, mediazione sociale e scolastica.

La **nostra attività formativa** è diretta a formare Professionisti capaci di applicare correttamente ed efficacemente la mediazione, nei diversi e specifici ambiti: familiare, scolastico, penale, con la conseguente possibilità di realizzare attività progettuali da offrire alle scuole, ai servizi sociali del territorio e alla giustizia minorile.

Dal prossimo mese di ottobre, pertanto, partirà il nuovo format del Corso.

**Il Centro Se.Ra intende riservare a coloro che hanno frequentato negli anni il nostro corso in Co-Mediazione Familiare la possibilità di accedere direttamente al modulo specialistico in Mediazione Penale e/o Mediazione Scolastica.**

Il nuovo pacchetto formativo prevede infatti un corso base da cui si accede per i percorsi formativi specifici in mediazione familiare, scolastica e penale.

In base al numero delle iscrizioni si potrà decidere l'avvio del modulo specialistico in Mediazione Penale già nel prossimo mese di ottobre e quello specialistico in Mediazione Scolastica nel marzo 2018.

Relativamente al primo modulo, mi prego esplicitare un breve cenno sulla figura del Mediatore Penale.

*"In Italia le prime sperimentazioni di mediazione penale minorile sono state avviate nel 1995 a Torino, in seguito sono stati firmati numerosi protocolli d'intesa locali sul territorio con l'assenso dei Tribunali per i Minorenni e dei Procuratori della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni. Il modello organizzativo adottato nel nostro paese prevede l'istituzione di un organismo denominato Ufficio o Centro per la Mediazione Penale, con sede autonoma rispetto al Tribunale per i Minorenni, con il quale collaborano gli operatori dei Servizi Minorili della Giustizia e dei servizi territoriali sociali e sanitari. Nei progetti pilota realizzati in questi diciotto anni sono stati formati e impiegati con questa professionalità operatori dipendenti della Giustizia Minorile, delle regioni e dei comuni, volontari delle organizzazioni del terzo settore, appositamente formati. Lo sbocco professionale per questa figura è pertanto rappresentato dall'impiego presso i Servizi di Mediazione pubblici e privati.*

*Questa figura professionale non ha ancora ricevuto in Italia una formalizzazione e un riconoscimento giuridico, tuttavia le sperimentazioni locali sul territorio prevedono come requisito base il possesso di una diploma di laurea in Psicologia, Servizio Sociale, Sociologia,*

*Giurisprudenza, Scienza della Formazione e precedenti esperienze di lavoro nell'ambito della devianza minorile.*

*Per conseguire il titolo di Mediatore Penale Minorile è necessario frequentare con successo un corso di specializzazione post-laurea (minimo 180 ore) in Mediazione Penale Minorile presso un'agenzia formativa”.*

Fiduciosa di ricevere il Vostro gradimento, Vi saluto cordialmente.

Luglio 2017

La Presidente del Centro Se.Ra.

Dr.ssa Marina Scipione